



EDILIZIA SCOLASTICA

Provvedimenti di interesse delle Province

Nota di aggiornamento

Roma, 25 settembre 2017

Schema DM Conferenza Unificata 3 agosto: Approvato il riparto dei 321 milioni per interventi di antisismica e sicurezza nelle scuole di Province e Città Metropolitane

Nella seduta della Conferenza unificata del 3 agosto è stato approvato lo schema di Decreto del Ministero dell'Istruzione per la ripartizione delle risorse di cui all'art. 25 DL 50/2017 relativo ad interventi di edilizia scolastica.

Lo schema di decreto in oggetto è finalizzato al riparto della somma complessiva di 321.100.000,00 euro per le annualità 2017, 2018, 2019, 2020, destinate a Province e Città Metropolitane per il finanziamento degli interventi in materia di edilizia scolastica coerenti con la programmazione triennale.

Tali risorse sono previste dall'art. 25 comma 1 del DL 50/2017, che stabilisce che una quota del Fondo di cui all'art. 1, comma 140, della legge 232/2016, è attribuita dal MIUR a Province e Città metropolitane, e sono così suddivise: 64 milioni per il 2017, 118 per il 2018, 80 milioni per il 2019 e 44,1 per il 2020. L'articolo 25, comma 2-bis, del medesimo decreto, ha incrementato la quota del 2017 di ulteriori 15 milioni, per cui la dotazione complessiva per l'anno 2017 ammonta a 79 milioni. La quota maggiore andrà alla Campania (48 milioni), seguita dall'Emilia Romagna (29,8 milioni), dalla Calabria (27,5 milioni) e dalla Lombardia (25 milioni).

Le risorse serviranno ad effettuare gli interventi di adeguamento sismico degli edifici e quelli che le indagini sui solai e controsoffitti effettuate nel 2016 (con i 40 milioni di euro della legge sulla Buona Scuola) hanno considerato necessari.

Il decreto è in fase di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Non appena disponibile, si provvederà a diramare la versione definitiva. Si fornisce intanto il quadro di riparto regionale, come approvato il 3 agosto 2017 in Conferenza Unificata.

| Regione | Finanziamento |
|-------------------|------------------|
| ABRUZZO | € 14.500.000,00 |
| BASILICATA | 8.000.000,00 |
| CALABRIA | € 27.500.000,00 |
| CAMPANIA | € 48.000.000,00 |
| EMILIA-ROMAGNA | € 29.800.000,00 |
| FRIULI-VENEZIA G. | € 18.500.000,00 |
| LAZIO | € 23.500.000,00 |
| LIGURIA | 5.000.000,00 |
| LOMBARDIA | € 25.000.000,00 |
| MARCHE | 12.000.000,00 |
| MOLISE | 4.000.000,00 |
| PIEMONTE | € 15.000.000,00 |
| PUGLIA | € 17.000.000,00 |
| SARDEGNA | 4.500.000,00 |
| SICILIA | 24.000.000,00 |
| TOSCANA | 16.800.000,00 |
| UMBRIA | 8.000.000,00 |
| VENETO | 20.000.000,00 |
| TOTALE | € 321.100.000,00 |

Nuova programmazione unica nazionale 2018-2020 per interventi di edilizia scolastica

E' iniziato l'iter per la definizione della **programmazione triennale 2018-2020**, che in tutto conterà su 1,7 miliardi di euro lordi (legge di bilancio 208/2015 – tab E). Il decreto interministeriale è in corso di perfezionamento e dovrà essere sottoposto al parere della Conferenza Unificata.

Al riguardo si evidenzia come nella scorsa programmazione triennale degli interventi di edilizia scolastica 2015-2017 (ancora in corso) le Regioni non sempre hanno operato in maniera uniforme nella definizione dei bandi, e talvolta sono stati utilizzati criteri (tetti di finanziamento massimo degli interventi, progettazione avanzata, richiesta di cofinanziamento) che hanno finito per penalizzare il sistema delle scuole secondarie superiori.

A riprova di tutto ciò, la percentuale dei finanziamenti della prima annualità (2015) dei mutui BEI in favore delle Scuole secondarie superiori gestite dalle Province risulta essere pari al 13,58% del totale.

Se questo si aggiunge ai pesanti tagli imposti ai nostri enti a seguito della legge 56/2014, in particolare con la 190/2014 (legge stabilità 2015) è evidente come gli interventi di edilizia scolastica nelle scuole superiori siano stati pesantemente ridimensionati.

Alla luce di queste premesse **l'UPI ha già chiesto nelle diverse sedi di confronto, sia tecnico che politico, di garantire, nel decreto sulla nuova programmazione unica nazionale 2018-2020 per interventi di edilizia scolastica, una riserva ad hoc per le scuole secondarie superiori pari ad almeno il 30% dell'intero ammontare delle risorse programmate (1,7 mld nel triennio), tenendo conto delle percentuali di studenti/metri quadri degli istituti di istruzione secondaria superiore in gestione alle Province**

Allo stesso tempo abbiamo chiesto che nel decreto vengano date indicazioni univoche per la predisposizione dei bandi regionali, in particolare:

- Attenzione alla popolazione scolastica;
- non prevedere un tetto di spesa unico per le diverse tipologie di istituti;
- Non porre limiti numerici agli interventi nel caso di Province, Città Metropolitane e Comuni di dimensioni maggiori, proporzionale al numero di scuole gestite;
- non penalizzare proposte presentate a livello di progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- Non penalizzare proposte che non prevedano cofinanziamento.

In attesa della definizione del decreto, è molto importante che le singole Province attivino un dialogo con le Regioni, per essere coinvolte nella definizione dei bandi regionali, portando avanti le istanze già presentate da UPI a livello nazionale.

Inoltre risulta strategico attrezzarsi per poter presentare in tempo utile progetti per i necessari interventi di edilizia scolastica da far inserire nella programmazione regionale, che sarà alla base della nuova programmazione nazionale.

Mutui Bei 2016: Pubblicato in GU n.217 del 16.09.2017 il Decreto n. 390 del 6 giugno 2017 che autorizza interventi per 238 milioni per interventi per risanare e rinnovare l'edilizia scolastica

Il Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'istruzione e con quello delle infrastrutture e dei trasporti, ha autorizzato le Regioni all'utilizzo dei contributi pluriennali per gli interventi di edilizia scolastica inclusi nei piani regionali triennali.

Il decreto interministeriale n. 390 del 6 giugno 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 28 luglio scorso e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 16 settembre 2017, autorizza gli interventi a valere sul Mutuo 2016. L'importo totale stimato è pari a 238 milioni di euro che si vanno ad aggiungere ai 905 milioni stanziati nel 2015. Ciascuna regione potrà utilizzare i fondi a lei assegnati per realizzare gli interventi già selezionati e indicati nel piano nazionale di edilizia scolastica. I primi a partire sono proprio i 292 interventi indicati nella lista allegata al decreto. Se gli enti locali non hanno già affidato i lavori, dovranno farlo entro 180 giorni, da conteggiare dalla pubblicazione del decreto in «Gazzetta», cioè entro il 15 marzo 2018.

Meccanismo MUTUI BEI

L'operazione "MutuiBEI" prevede mutui trentennali a totale carico dello Stato che le Regioni hanno stipulato - tramite Cassa Deposito e Prestiti - con la Banca europea per gli investimenti (Bei) e altri istituti di credito.

Sono stati stanziati per la programmazione 2015-2017 905 milioni di euro - che non impattano sul Patto di stabilità interno - per finanziare opere di riqualificazione e messa in sicurezza delle scuole. Ma anche per la realizzazione di nuovi edifici scolastici.

L'operazione si è avviata con il decreto interministeriale 23 gennaio 2015 (pubblicato in G.U. n. 51 del 03/03/2015) a firma MIUR, MEF e MIT, dando attuazione così all'articolo 10 del D.L. n.104/2013. Il decreto interministeriale ha stabilito le linee guida per la redazione della programmazione triennale nazionale in materia di edilizia scolastica: ogni Regione, recependo le linee guida indicate nel decreto ha avviato la propria specifica programmazione.

Con decreto ministeriale del 16 marzo 2015 il MIUR ha ripartito il contributo a carico dello Stato che le Regioni hanno potuto utilizzare per sottoscrivere mutui con la Banca europea degli investimenti.

Con decreto ministeriale del 29 maggio 2015 il MIUR ha ufficializzato l'esito delle programmazioni regionali, unificando la programmazione a livello nazionale. I piani regionali sono soggetti a conferma circa l'attualità degli interventi inseriti per gli anni 2016 e 2017 ovvero ad un aggiornamento, come previsto dall'articolo 1, comma 160 della L. 107/2015. Entro il 31 marzo 2016, (poi prorogato fino al 15 aprile 2016) le Regioni hanno infatti provveduto ad aggiornare i rispettivi piani. Per il 2017 il termine per la conferma dell'attualità degli interventi è quello del 31 marzo 2017.

La BEI, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il MIUR hanno firmato un protocollo d'intesa in data 29 luglio 2015, impegnandosi sulle modalità di monitoraggio e di rendicontazione degli investimenti. Vedi anche FAQ su italiasicura.governo.it

Adeguamento sismico delle scuole: Pubblicato in GU n. 213 del 12 settembre 2017 il Decreto n. 511 del 20 luglio 2017 che ripartisce risorse per 26,4 milioni di euro

Nella Gazzetta Ufficiale n. 213 del 12 settembre 2017, è stato pubblicato il decreto MIUR n. 511 di riparto di 26,4 milioni di euro, che le Regioni possono utilizzare per l'adeguamento sismico degli edifici scolastici, firmato lo scorso 20 luglio dalla Ministra Valeria Fedeli.

Le risorse sono state ripartite secondo i criteri previsti dal dPCM del 12 ottobre 2015. I fondi, gestiti in raccordo con la Protezione civile, potranno essere spesi per interventi di adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici di proprietà pubblica situati in zone sismiche e per la costruzione di nuovi edifici scolastici nel caso in cui la realizzazione ex novo sia preferibile alla messa in sicurezza di quelli già esistenti.

| Regione | Annualita' 2016-2017 |
|-------------------------------|----------------------|
| Abruzzo | € 866.058,81 |
| Basilicata | € 485.837,87 |
| Calabria | € 2.273.404,38 |
| Campania | € 4.517.764,10 |
| Emilia Romagna | € 1.848.296,24 |
| Friuli Venezia Giulia | € 641.622,84 |
| Lazio | € 2.806.769,86 |
| Liguria | € 401.344,33 |
| Lombardia | € 1.299.088,21 |
| Marche | € 897.743,89 |
| Molise | € 277.244,44 |
| Piemonte | € 356.457,13 |
| Provincia Autonoma di Bolzano | € 139.942,41 |
| Provincia Autonoma di Trento | € 0,00 |
| Puglia | € 1.600.096,46 |
| Sardegna | € 0,00 |
| Sicilia | € 3.952.713,53 |
| Toscana | € 1.499.760,38 |
| Umbria | € 549.208,03 |
| Valle d'Aosta | € 0,00 |
| Veneto | € 1.990.879,09 |
| Totale | € 26.404.232,00 |

Pon Scuola 2014/20: Avviso pubblico da 350 milioni di euro (solo per le Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia)

È stato pubblicato dal MIUR l'avviso PON Scuola da 350 milioni di euro per l'adeguamento sismico, la messa in sicurezza antincendio e il conseguimento dell'agibilità statica in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

La quota maggiore di risorse se l'è aggiudicata la Sicilia (115,220 milioni di euro), seguita da Campania (101,815 milioni), Puglia (62,755 milioni), Calabria (53,655 milioni) e Basilicata (16,555 milioni). Gli Enti locali potranno spendere i finanziamenti ricevuti per adeguamento e miglioramento sismico delle scuole, interventi volti all'ottenimento dell'agibilità, bonifica dell'amianto e di altri agenti nocivi, accessibilità e superamento delle barriere architettoniche, efficientamento energetico, attrattività degli edifici scolastici.

Gli enti locali interessati potranno accreditarsi dalle ore 10.00 del 28 settembre. Le proposte progettuali potranno essere presentate dalle ore 10.00 del 18 ottobre alle ore 15.00 del 30 novembre.

Ordinanza 11 luglio 2017 del Commissario per la Ricostruzione del Centro Italia: stanziati 231 milioni per ricostruire 87 scuole (solo per le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria)

A seguito delle segnalazioni delle Regioni colpite dal sisma (Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria) al Commissario straordinario per la ricostruzione, sono state individuate 87 strutture scolastiche su cui intervenire, elencate nell'ordinanza 33/2017 dell'11 luglio scorso. Si prevede uno stanziamento complessivo di 231 milioni di euro per vari interventi: nuove costruzioni, messa in sicurezza di edifici esistenti, riparazioni di edifici da allestire in tempo per l'avvio del prossimo anno scolastico 2017-2018, interventi da portare a termine per l'anno scolastico successivo.

L'intero costo della progettazione è stimato in 23 milioni di euro. Per importi soprasoglia si segue la procedura di gara secondo il codice appalti. Per gli importi sottosoglia si può andare a trattativa privata (invitando almeno cinque operatori).

Entro l'11 novembre, cioè centoventi giorni dall'entrata in vigore dell'ordinanza, Regioni ed Enti locali devono presentare i progetti esecutivi al Commissario straordinario per la ricostruzione. Nel caso in cui il progetto sia stato elaborato dal personale interno, gli elaborati vanno prima presentati all'Ufficio speciale per la ricostruzione territorialmente competente.

Prevenzione incendi, anche per le scuole una nuova normativa prestazionale

E' stato pubblicato, sulla gazzetta ufficiale Serie Generale n. 197 del 24-8-2017, il decreto 7 agosto 2017 del Ministero dell'Interno con il quale viene approvata la regola tecnica verticale recante disposizioni di prevenzione incendi relativi a edifici o locali adibiti ad attività scolastica di ogni ordine, grado e tipo, collegi e accademie. L'applicazione "prestazionale"- facoltativa, in alternativa alle regole dell'ultima normativa del 1992 - vale per le scuole nuove ed esistenti con più di 100 persone.

L'approccio prestazionale concede maggiore libertà al professionista nel delineare una strategia antincendio su misura, disegnata sulla specifica realtà nella quale si trova ad operare, muovendosi tra i "paletti" stabiliti dalla normativa, per costruire la strada migliore tra più alternative, e magari scegliere, a parità di sicurezza, quella più conveniente dal punto di vista economico. Con la norma appena pubblicata vengono superati quindi i rigidi obblighi che normalmente caratterizzano le norme precettive. La normativa per la prevenzione antincendio per le scuole è datata 1992 ed era l'unica esistente prima che entrasse in vigore il Dm 7 agosto 2017. Il Dm del 1992 rimane in vita, ma il progettista può ora scegliere tra il nuovo metodo prestazionale e la vecchia normativa prescrittiva. Ciò si deve all'approccio del tutto inedito e "rivoluzionario" della nuova normativa, per cui si è ritenuto di dover testare la nuova disciplina, monitorarne l'applicazione, riservandosi la possibilità di apportarvi delle correzioni, se necessario, prima di prendere decisioni sull'abrogazione delle regole tecniche verticali precettive esistenti. Entro il 31 dicembre 2019 saranno analizzati gli elementi raccolti d'intesa tra Ministero dell'Interno e MIUR.

Il Decreto Milleproroghe ha fissato al **31 dicembre 2017 l'adeguamento antincendio** delle scuole. Il Dm 7 agosto 2017 può essere impiegato a questo scopo e probabilmente servirà anche a superare i casi in cui il Dm del 1992 risultava di difficile applicazione. Il nuovo decreto, infatti, si può applicare alle scuole (di ogni tipologia, ordine e grado) esistenti e a quelle di nuova costruzione, con più di 100 persone presenti, compresi collegi e accademie ed esclusi gli asili nido. Nulla vieta, nel caso gli occupanti siano meno di 100, di fare comunque riferimento alla norma appena emanata.

Deroghe equilibri di bilancio: Legge di bilancio 232/2016 comma 487, 300 mln per l'edilizia scolastica

Gli spazi finanziari si potranno richiedere entro il termine perentorio del 20 gennaio 2018 tramite procedura on line che sarà pubblicata sul sito <http://italiasicura.governo.it/>, entro il 10 gennaio. Gli enti locali potranno utilizzare avanzi di bilancio o contrarre mutui anche in deroga agli equilibri di bilancio. Saranno considerati prioritari i progetti esecutivi validati, poi i progetti definitivi, poi altri livelli di progettazione. Gli enti che hanno già fatto richiesta nell'anno 2017 dovranno ripeterla per la spesa 2018 solo in caso di risorse da debito, in caso di avanzo di bilancio l'opera dovrà essere inserita nel FPV (Fondo Pluriennale Vincolato) per permetterne la conclusione.